



**VERBALE CONSIGLIO PASTORALE
20 OTTOBRE 2022**

Giovedì 10 ottobre, alle ore 21, presso la Sala della Comunità, si è riunito il Consiglio Pastorale.

Si registrano come assenti giustificati: Adriano Brogna, Gaetano Liguori.

In apertura di seduta, don Gianni accoglie nel Consiglio don Jacopo e suor Mafalda, e ricorda Giuliano Garonzi, consigliere scomparso la scorsa settimana.

Don Gianni inizia la seduta con la lettura dell'omelia del Santo Padre Francesco, in occasione del 60° anniversario del Concilio Vaticano II. In particolare, don Gianni invita ciascuno a chiedersi se, nel portare avanti le proprie istanze, si guardi all'io o a Dio.

All'inizio dell'anno pastorale, può essere utile tornare all'origine, chiedersi quali azioni conducano più a radunarsi intorno a Gesù. Ogni attività dovrebbe invitare i fedeli a fare esperienze vive di Gesù.

Il Papa invita la Chiesa a essere "abitata dalla gioia", perché chi ama non ha attitudine al mormorio. Se nella Comunità pastorale ci sono dimensioni di questo tipo, non si vive con gioia.

Secondo il Papa, i preti devono essere pastori, non pescatori: il pescatore prende per sé; il pastore fa per gli altri. Il pastore, inoltre, sta in mezzo agli altri, non sopra come chi pesca. La Chiesa non deve attardarsi nelle tradizioni, e deve evitare il rischio di autoreferenzialità.

Non si registrano osservazioni o commenti in merito al verbale della seduta precedente, che è quindi da considerarsi approvato.

In merito alla proposta presentata da Renato Corazzini, consigliere, di proporre un momento di ricordo di Giuliano, don Gianni suggerisce di organizzare una messa sabato 19 novembre, a poco più di un mese dalla scomparsa.

Si passa dunque alla discussione dei punti all'Ordine del Giorno.

1. La lettera Pastorale

L'Eucarestia è la preghiera cristiana per eccellenza, perché rende contemporanea la Pasqua di Gesù, ci consente di raggiungerla. È il principio di tutta la preghiera cristiana; non si può parlare di preghiera senza la celebrazione eucaristica.

Tre sono le caratteristiche del momento eucaristico:

- è un momento comunitario. La Chiesa fa l'Eucarestia, e l'Eucarestia fa la Chiesa, cioè una comunità unita, libera e fiera
- è una preghiera educata, ricevuta dal dono della Parola e del Pane

- è una preghiera per la missione: il saluto è rapido, perché si conclude “mandandoci in missione”
Ogni preghiera cristiana dovrebbe avere queste caratteristiche.

L’Arcivescovo cita poi la lettera pastorale del Card. Martini, che parla della vita contemplativa. La contemplazione è l’azione di Dio che si fa a me prossimo; vi è però anche una dimensione attiva del discepolo, che si lascia toccare dal Signore, lascia spazio al Suo venire a noi. Occorre far maturare la propria capacità di contemplazione.

La celebrazione delle assemblee, la nostra ars celebrandi, è capace di far intuire la presenza del Signore e di predisporre i fedeli alla contemplazione?

I nostri percorsi pastorali propiziano la contemplazione di Dio, di mio fratello e di me stesso?

Il sottotitolo è “Pregare per vivere nella Chiesa come discepoli”. Noi, come Chiesa cattolica, siamo una parte della Chiesa di Gesù. I confini di questa Chiesa sono a noi ignoti; sono tutte le persone che lui raggiunge.

L’azione pastorale della Chiesa cattolica è a servizio della Chiesa di Gesù, cioè di una realtà che va oltre se stessa.

Allo stesso modo i discepoli, cioè quelli più vicini a Gesù, devono proporre un’azione pastorale che non li rinchiuda fra se stessi, ma si apra alla folla.

Don Gianni sottolinea che chi non va a Messa deve quindi vivere l’esperienza pastorale tramite i comportamenti di chi va a Messa. Lo Spirito Santo agisce al di fuori delle azioni umane.

Nel Battesimo, ciascuno di noi diventa sacerdote, re e profeta. Il sacerdozio battesimale è un aspetto che viene spesso dimenticato: non si ha la consapevolezza di essere lì perché il Battesimo ci abilita a essere coloro che celebrano.

Quando io prego, quali gesti della liturgia sono compresi nella mia preghiera? Ci lasciamo plasmare dalla liturgia?

Di seguito alcune considerazioni emerse:

- L’Arcivescovo sottolineava la gioia che spesso permea le esperienze e il racconto che se ne fa, che spesso tradisce questa gioia. La gioia deve trasfigurare il nostro agire, anche in esperienze come il canto dell’Alleluia (Andrea Vignati)
- Si sta rimaneggiando il libretto dei canti, per inserire i canti di tutte le Messe e non solo quelli più giovanili. All’inizio del volume, sono state inserite delle preghiere che possono servire durante le messe. Si proporrà una riunione con gli animatori delle Messe, per fare il punto sulla cosa (don Gianni)
- Nel tempo di Avvento si possono riscoprire le gestualità: ricordarne il valore può essere un modo per valorizzare i diversi momenti. Si possono riproporre momenti come il vespero delle ore 16, nelle domeniche di Avvento. Questi possono essere momenti per guidare la gente a valorizzare le gestualità e vivere in modo più consapevole la preghiera (don Gianni)
- Per i più piccoli quale percorso si vuole proporre? (Dario Raimondi)
- Il tema delle gestualità sarà trasversale; ai bambini sarà dedicato il venerdì pomeriggio, per guidarli a imparare a pregare (don Gianni)

- Il canto è un'azione che deve essere valorizzata, perché i bambini durante le celebrazioni risultano disorientati. Il canto è preghiera, e questa dimensione deve essere tenuta presente (Ersilia Moroni)
- Si sta progettando un percorso a livello generale, poi le azioni saranno più dettagliate. Nell'Avvento, momento fondamentale saranno le domeniche insieme, per le varie classi (don Jacopo)
- Presso l'OSC il luogo della cappella crea un clima di preghiera. Anche in OSG dovrà essere predisposto un ambiente adeguato, che aiuti a creare un clima e a disporre le persone anche, per esempio, al canto. In ogni caso, c'è l'obiettivo di valorizzare i momenti di preghiera (don Jacopo)
- I bambini hanno bisogno di una spiegazione più approfondita delle cose; il momento di preghiera alla fine dell'incontro consente di preparare pian piano la situazione conclusiva (don Gianni)
- Per adolescenti e giovani ha preso il via la proposta di una messa mensile, preceduta dalla cena (don Gianni)
- Prima del Covid era stata instaurata l'abitudine di celebrare la Liturgia delle Ore. Si potrebbe riprendere a celebrarla (don Gianni)
- Alcune celebrazioni come i Battesimi risultano confusionari e sono momenti di scarso raccoglimento; la cura della liturgia viene meno percepita (Laura Re Fraschini)
- In passato, i Battesimi prevedevano anche un momento di presentazione alla Comunità, che risultava coinvolgente per le famiglie (Rachele Bosotti)
- I rosari del mese di maggio possono essere ripensati, come momento (don Gianni)
- Gli Esercizi quaresimali restano momenti apprezzati; le Quarantore hanno visto una bassa partecipazione dei fedeli (Davide Terzi)
- La spiegazione dei gesti durante la Messa è molto utile, perché alcune cose non sono note. Sarebbe bello anche arrivare a una gestualità più comune (inginocchiarsi agli stessi momenti, fare la Comunione in ordine) (Chiara Barbieri)
- L'Arcivescovo e il Papa ricordano di pregare, durante l'anno, per le vocazioni e per la pace (Ersilia Moroni)
- In occasione delle Benedizioni natalizie, in una occasione era stato suggerito alle famiglie di preparare la casa con alcuni piccoli elementi (acqua, candele, ecc). Era stata una bella modalità per far percepire il fatto che la preghiera necessita di spazi, tempi ed elementi dedicati (Giorgio Moroni)

2. La Via Crucis zonale del 7 marzo 2023 a Castellanza

L'iniziativa dovrà essere organizzata; comporterà un costo, che sarà suddiviso per la zona. Il percorso partirà da San Bernardo, perché l'OSG servirà come base d'appoggio per la cena del clero. Il parcheggio indicato sarà la Piazza mercato.

La processione potrà poi toccare i luoghi più significativi per la città: l'ospedale, l'IMA, la RSA Giulio Moroni. Si è chiesta al sindaco disponibilità per un incontro prima di Natale.

Don Gianni chiede a qualche consigliere di unirsi a lui, per poi supportare l'organizzazione dell'evento.

Sarà impegnativo, ma anche una bella occasione per la nostra Comunità.

3. Le strutture della Comunità Pastorale

Il patrimonio immobiliare richiede una riflessione dal punto di vista dei costi.

Prima dell'estate, è stata ricevuta una proposta di vendita per il palazzo sopra il Banco BPM. La Commissione Affari Economici ha bocciato la proposta e ha suggerito di procedere a una ristrutturazione.

Don Gianni ha incaricato due consiglieri di fare una valutazione per un progetto.

Per quanto riguarda i costi degli Oratori, è stato inviato ai consiglieri un prospetto dei bilanci sostenuti nel 2020, 2021, 2022. I costi contemplano anche le utenze, che nei bilanci diffusi a consuntivo ogni anno non sono considerati, perché in conto unico con la parrocchia.

- Si è provato a suggerire alla Union di acquisire in diritto di superficie l'OSG (don Gianni)
- Un'ipotesi potrebbe essere quella di affidare al CIOFS la gestione del bar (don Gianni)
- In OSG sono presenti gruppi di ragazzi che in passato hanno creato situazioni di tensione; in passato si era ipotizzato di avviare una collaborazione con La Banda, ugualmente messa alla prova da queste presenze. Si può valutare di organizzare in OSG un centro educativo comune (Laura Re Fraschini)
- Alcuni di questi ragazzi in questi pomeriggi sono in oratorio; non creano problemi e chiedono solo di giocare (don Jacopo)
- In estate, la Banda con il supporto del Comune ha proposto un'iniziativa per questi ragazzi. Proseguire la collaborazione potrebbe essere un'idea per portare avanti questo progetto (Maria Pia Dell'Acqua)
- Bisogna iniziare a guardare noi chi siamo; la prima esigenza è la pastorale ordinaria, a cui già si fa fatica a stare dietro. Ancora oggi, mancano catechisti (don Jacopo)
- Se l'Oratorio non è vissuto dai "vicini", rischia di finire in balia dei "lontani", che rischiano di far venir meno lo stile. L'Oratorio deve rimanere sempre aperto? (don Gianni)
- L'OSG ha vissuto un grave colpo nell'anno in cui non vi si è svolto l'estivo. Le domeniche di Avvento, che vedranno l'animazione in OSG, sono occasioni per coinvolgere i genitori (Valentina Porro)
- Le domeniche insieme vanno sfruttate come occasione per capire come si evolvono le dinamiche (Davide Terzi)
- Il venerdì sera i genitori, che aspettano i figli, non entrano in OSG. Non c'è più l'abitudine a entrare in Oratorio (suor Mafalda)
- Noi ci facciamo poca pubblicità; forse dovremmo comunicarlo in modo più efficace (Dario Raimondi)
- Se si vuole riempire gli ambienti, si possono pensare modi nuovi per farlo (Laura Re Fraschini)
- I due Oratori sono entrambi aperti, nelle stesse modalità. Non si capisce perché l'OSG sia percepito come "chiuso" (don Jacopo)
- Per le nuove generazioni, non c'è distinzione fra OSC e OSG. Conviene utilizzare ogni struttura per le proprie peculiarità (Laura Cattaneo)
- Se le strutture sono equivalenti, occorrerà considerare l'aspetto dei costi (Maria Pia Dell'Acqua)

4. Varie ed eventuali

- Per la Quaresima si è pensato al tema delle tentazioni; il percorso sarà gestito da don Omar. Gli incontri si terranno al teatro, come nel 2022 (don Gianni)
- Per la festa patronale di San Giulio, il venerdì sera in chiesa si terrà il concerto del Coro Amadeus. Sarebbe bello riproporre una tombolata in teatro, come fatto nel 2020. Sono ben accette idee e suggerimenti (don Gianni)
- Si propone di organizzare un pellegrinaggio spirituale a La Verna, in memoria di Giuliano che vi andava frequentemente (don Omar)

La seduta si chiude alle ore 23.10.

La Segretaria

Il Parroco